Anno XXI. Giovedì 9 Aprile 1868 N. 82

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell' 8 aprile nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto del 22 marzo che determina la pianta del personale del Ministero degli affari esteri;

Disposizioni nel personale dell'amministrazione delle poste, in quello giudiziario e in quello dei notai.



Prospetto statistico delle operazioni di vendita dei beni dell'asse ecclesiastico, in esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, effettuate dal 2 settembre 1867 a tutto il 31 marzo 1868:

1. Lotti approvati dalle Commissioni provinciali di sorveglianza dal 2 settembre 1867 a tutto il 30 marzo 1868, n° 29601, valutati . L.	143,054,902 17
2. Lotti compresi negli avvisi d'asta pervenuti all'amministrazione centrale a tutto il 31 marzo 1868, per parecchi dei quali debbono aver luogo ancora gl'incanti in diversi giorni fino al 27 aprile, n° 24408, valutati . . . . . »	122,763,582 67
3. Lotti pei quali ebbero luogo le aste a tutto il 31 marzo, n° 22890 »	114,608,411 66
4. Lotti dei quali il Ministero conosce l'esito degl'incanti seguiti dal 26 ottobre 1867 a tutto il 31 marzo 1868. Questi lotti che erano stimati, n° 12953, valutati . »	77,421,929 68
furono aggiudicati . »	105,013,482 78
Si ottenne quindi un aumento di. . . . »	27,591,553 10
equivalente al 53 63 per cento.	
5. Lotti di cui s'ignorano tuttora gli esiti d'incanto (1), n° 9937 »	37,186,481 98
6. Valore accertato delle scorte, n° 159 . . »	283,968 27
7. Lotti pei quali furono già rilasciati dalle prefetture e trasmessi alla Corte dei Conti gli estratti dei verbali d'aggiudicazione di cui all'articolo 13 della legge 15 agosto 1867, n° 7801 aggiudicati . . . . »	59,636,597 20

RISULTATO MENSILE

delle vendite dei beni ecclesiastici, effettuate a norma della legge 15 agosto 1866, N° 3848.

Descrizione delle operazioni.

Furono aggiudicati agl'incanti	Numero dei lotti	Valore di stima	Prezzo d'aggiudicazione	Aumento	Aumento su ogni 100 lire del prezzo d'asta	Aumento su cadun lotto
Dal 26 al 31 ottobre 1867	N.° 533	4,121,683 01	5,841,549 03	1,719,866 02	41 00	3,226 76
Dal 1° al 30 novembre	» 2,115	13,348,939 27	18,683,050 83	5,334,111 56	39 90	2,522 00
Dal 1° al 31 dicembre	» 4,425	24,320,018 78	32,777,245 99	8,457,227 21	34 77	1,911 23
Dal 1° al 31 gennaio 1868	» 1,047	6,012,531 55	7,508,925 86	1,496,394 31	25 00	1,429 22
Dal 1° al 29 febbraio	» 2,161	14,776,479 82	20,506,449 99	5,729,970 17	38 77	2,651 53
Dal 1° al 31 marzo	» 2,672	14,842,277 25	19,696,261 08	4,853,983 83	32 70	1,816 60
	N.° 12,953	77,421,919 68	105,013,482 78	27,591,553 10	media 35 63	2,130 »

(1) Fra questi lotti sono pure compresi quelli andati deserti, quelli pei quali furono sospesi gl'incanti a seguito d'inoltrate istanze di rivendicazione a senso dell'art. 5 della legge o di elevati diritti di comproprietà od in conseguenza d'irregolarità occorse nei provvedimenti preliminari prescritti dalla legge.

Documenti governativi

Il ministero dell'istruzione pubblica ha diretto la seguente circolare ai presidenti dei Consigli provinciali scolastici:

Firenze, addì 30 marzo 1868.

Le Biblioteche popolari presero in Italia non mediocre incremento, e questo ministero, che volle concorrere alla fondazione di parecchie con opportuni sussidi, crede ora di richiamare l'attenzione di codesto Consiglio scolastico sui buoni frutti che portano a pro della coltura popolare. Il sottoscritto per questo ha stabilito di conferire otto premi, due dei quali di lire 500, e sei di lire 250, a quello di tali Biblioteche che nell'anno corrente si segnaleranno nel promuovere le buone letture. Quindi prega le SS. LL. a volersi informare con ogni sollecitudine, e minutamente, dello stato di quelle che esistono in codesta provincia e dei beneficii che recano.

Queste informazioni dovranno indicare il numero dei volumi raccolti e delle persone che vi attingono insegnamento, contenere i dati statistici necessari a giudicare dell'efficacia dell'istituzione; e saranno poi sottoposte all'esame di una Commissione per il conferimento dei premi come sopra istituiti.

Il Ministro
Broglio.

IL PROCESSO JOHNSON

Alcuni interessanti particolari sull'attitudine del presidente Johnson rispetto al processo che si è cominciato contro di lui. Ecco come si esprime il *Corriere degli Stati Uniti* del 18 marzo:

Non si è confermata la voce corsa un istante della dimissione del signor Johnson, benchè nessuno dei giornali che gli sono devoti non abbia arrischiato una smentita categorica.

La sola cosa che si possa affermare con certezza, è che il signor Johnson conserva una calma impassibile in presenza dei pericoli che aumentano intorno ad esso, e che sembra ogni giorno più impotente a superare.

Quest'inerzia continua del presidente comincia a stancare i suoi partigiani. A misura ch'egli perde terreno, sembra che raddoppi la sua fiducia; ad ogni passo avanti del Congresso, si scorge un sorriso sulle sue labbra. E per giustificare questo sorriso e questa fiducia, non, un atto energico, non uno di quei movimenti meditati da lungo tempo, che arrestano il nemico e lo sconcertano. Eccolo ora alla vigilia d'una condanna, poichè non bisogna dissimularsi che v'è realmente il pericolo, e tuttavia nessuna opposizione, neppure una protesta; nulla per rianimare l'ardore dei suoi partigiani che non attendono forse che un suo segnale per agire.

Che sia lo scoraggiamento, l'abbandono dei suoi diritti, ovvero la calma

d'un uomo che tiene in riserva qualche mezzo eroico, sicuro, trionfale?

Gravi quistioni che si presentano di continuo, temporeggiare di cui si affliggono giustamente tutti coloro che sono sinceri aderenti dell'inviolabilità della costituzione. Poichè sarebbe una pazzia il pensare ad una seria difesa davanti ad una corte la cui maggioranza ha già pronunciato la sua sentenza. In circostanze simili, non vi dovrebbe essere per un presidente degli Stati Uniti, una parte diversa da quella passiva?

La condanna di Johnson pare inevitabile, lo scoraggiamento è già penetrato nelle file dei conservatori di Washington....

Da una corrispondenza di Washington, risulta che l'opinione pubblica degli Stati Uniti è preparata ad una condanna del Presidente.

Vi leggiamo infatti:

I cacciatori di posti, che ancora ieri tormentavano il signor Johnson, si rivolgono ora dalla parte del *Presidente Wade* che, dal canto suo, è assediato da sollecitatori ed inondato da domande d'impiego. Nella sola giornata di sabato egli ha ricevuto più di duecento richieste. S. E. futura del resto accetta volontieri questa parte di dispensatore anticipato di pubblici impieghi. Tutto è triste e silenzioso alla Casa Bianca. Il pranzo dato sabato dal signor Johnson ai membri democratici delle due Camere del Congresso rassomigliava ad un banchetto funerale.

Dopo il pranzo, il signor Evarts, il giudice Pierrepont ed i difensori del signor Johnson davanti al Senato, sono venuti alla Casa Bianca ed ebbero un lungo colloquio col presidente intorno al suo processo. Tutti furono d'accordo nel dire che non v'era più da sperare nulla dal Senato e che l'esito del processo non era dubbio.

Stanbery emise il parere che bisognava tentare di ottenere nuove dilazioni, ma che se il Senato rifiutasse di accordarle, non rimarrebbe al presidente altra alternativa, che di richiamare tutti i suoi avvocati e di fare appello al popolo degli Stati Uniti. Il presidente non parve gradisse molto questo consiglio. I senatori Hendricks e Bulkalew vennero poco dopo ed impegnarono il signor Johnson a sostenere la lotta sino all'estremità. È difficile di dire a qual partito si appiglierà il signor Johnson, ma sarebbe tempo che si risolvesse a prenderne uno.

Il *Corriere* stesso ci dà il ritratto del signor Wade, verso il quale tutti i cortigiani s'inchinano come ad un sole nascente; ecco come si esprime:

Il signor Lincoln, spaccalegna, fu un grande uomo. Il signor Johnson adoperò l'ago ed accomodò calzoni ed il sig. Wade ch'è sul punto di succedergli, esercitò la nobile ed intelligente professione di segatore di travi.

Il signor Beniamino Franklin Wade nacque a Sprigfield nel Massachussets, e conservò il carattere che angolare che distingue i puritani di quel felice Stato. Egli venne al mondo col secolo. Un giornale radicale ci apprende che il piccolo Beniamino, con una precoce intelligenza predisse all'età di sette anni la guerra del 1812. Egli imparò a leggere ed a scrivere e giunto che fu all'età virile si fece segatore. Lasciò ben presto la sega per la zappa e contribuì coi suoi sudori a scavare il canale dell'Eriè.

Nel 1828 si fece avvocato nella contea d'Ashtapula. A quell'epoca l'Ohio era poco popolato e non v'era bisogno d'essere un legale molto profondo per brillare nel foro della contea.

Il signor Wade aveva del resto molta facilità di parlare ed i suoi modi che rammentavano la sua antica professione, non potevano nuocergli nello spirito dei clienti che non ne avevano di migliori. Le opinioni religiose del signor Wade sono metodistiche o cameroniane. È un furioso partigiano della legge sulla domenica e nel 1838 tentò di fare adottare una legge contro la bestemmia.

Al fisico, il sig. Wade è un individuo di cinque piedi, cinque pollici, largo di spalle, del resto abbastanza mal formato. Le mani sono lunghe e callose come quelle d'un contadino!

Talvolta l'inverno il signor Wade mette del fieno nelle scarpe, egli mastica tabacco dalla mattina alla sera.

Questo ritratto ci dà un'idea della libertà con cui gli uomini di Stato dell'Unione sono giudicati dalla stampa americana. (*Pungolo*)

NOTIZIE

FIRENZE — Venne istituita una Commissione coll'incarico di stabilire le norme per la graduatoria degl'impiegati appartenenti all'amministrazione centrale del Ministero delle finanze. Si compone essa dei vari capi divisione addetti al personale ed è presieduta dal commendatore Finali. Questa Commissione tenne già una riunione in cui fissò i principii di massima, in base ai quali in seguito stabilirà definitivamente lo stato degl'impiegati.

TORINO — Un tale ha vinto al lotto la bagatella di 200 mila lire! Chi sa quanti vorranno ora correr la sorte, e procurar d'imitarlo, consumando il loro magro peculio, e fors'anche quel poco che serve ad alimentar la famiglia. E così purtroppo che mentre la cieca fortuna in venti anni arricchisce uno, immiserisce cento. (*G. dell'E.*)

GENOVA — Annunzia il *Movimento* essere giunta al comando della divisione militare di Genova copia d'una circolare del Ministero della guerra colla quale si domanda colla massima premura un quadro numerico, diviso per classi di leva e per limite di ferma, di tutti i sott'uffiziali e caporali d'ogni corpo dipendente. Vuolsi che essa abbia relazione coi propositi di riduzioni nei corpi dell'esercito, oppure coi progetti di riordinamento del medesimo.

BRESCIA — Domenica religiosamente ricordato il 19° anniversario delle memorabili dieci giornate del 1849. La rappresentanza municipale, il prefetto, gli studenti e varie altre associazioni si recarono al cimitero per porgere il tributo della riconoscenza cittadina ai prodi estinti, sulla cui tomba si dissero commoventi parole e si depose a nome della città la corona dei forti.

FORLÌ — Togliamo dalla *Gazz. dell'Emilia*:

Fra le diverse beneficenze che in tante parti d'Italia si vanno decretando a testimonio di sollecitudine pubblica verso le classi indigenti, voglio ricordarvi quella stabilita in questi giorni dalla nostra Cassa di Risparmio, e cioè di far restituire gratuitamente a tutto suo conto i pegni esistenti nel Monte di Pietà al 31 decembre scorso anno, dai centesimi 25, alle lire 2. 50, il che porterà un impiego di circa L. 10,000.

La disposizione è delle più provvide, delle meglio adatte allo scopo, perchè conduce a sovvenire la verace inopia, e con più probabilità difende il soccorso dall'infingimento, e dalla simulazione di bisogno.

Questo Istituto, che lo zelo di distintissimi cittadini mantiene saldo, ed onorato in mezzo alle difficoltà del credito pubblico, non aveva mestieri di novelli ricordi per ottenere la gratitudine del paese, troppi essendo i titoli pei quali l'ha giustamente meritata; nullameno ho voluto far menzione anche di questo atto recente per raffermarne l'opinione e perchè non si creda mancare in Forlì il più largo spirito di carità cittadina.

NAPOLI — La flotta americana è prossima a terminare i suoi preparativi di partenza per Sicilia.

L'ammiraglio Ferragut ha già fatto le sue visite di congedo.

VENEZIA — Togliamo del *C. Cavour*:

Il Consiglio comunale di Venezia, alla quasi unanimità di voti, ha ieri sera approvato il preliminare contratto colla Società Adriatico-orientale per la navigazione settimanale a vapore da Brindisi a Venezia, in prosecuzione della linea tra l'Italia e l'Egitto. Poche modificazioni vi furono introdotte, e di tale natura che possono chiamarsi più o meno ragionevoli schiarimenti a quello ch'erasi stabilito nel progetto, piuttosto che alterazioni.

ROMA — Si assicura essersi fatta domanda formale all'imperatore di aggiornare la questione del richiamo delle truppe sino al tempo in cui l'esercito pontificio sia completato e del tutto sian finite le fortificazioni esterne di Roma. E la ragione, principale forse di tutte codeste mene della Corte papale sta nella speranza di un non lontano movimento borbonico nelle provincie meridionali, al che si lavora alacremente al palazzo Farnese, dove si ha per fermo, o si mostra di crederlo, che l'Italia quanto prima debba sfasciarsi. E verificandosi un rivolgimento anarchico in quelle provincie, si ritiene al Vaticano che sarebbe assai utile che i francesi occupassero in pari tempo il territorio romano.

CIVITAVECCHIA — Col vapore delle messaggerie imperiali francesi *Saintonge* è giunto da Marsiglia il conte di Girgenti. Col treno diretto venne ad incontarlo l'ex-re delle Due Sicilie, ed ambedue partirono per Roma con treno speciale.

FRANCIA — Troviamo nella *Patrie* la nota seguente trasmessaci incompletamente dal telegrafo: « Il giornale franco-inglese l'*International* fu sequestrato questa mattina (4). In esso è pubblicata per esteso una lettera indirizzata da Pio IX all'imperatore d'Austria, a proposito della questione religiosa a Vienna. Tale documento a Parigi sarebbe stato ritenuto apocrifo. Noi dobbiamo, sull'argomento, menzionare le notizie che ci pervengano in giornata da Vienna: ivi la crisi è più che mai grave; l'opinione pubblica si esalta e la maggioranza dei desiderii sarebbe per l'immediata ratifica del voto del Parlamento sul Con-

cordato. L' imperatore Francesco Giuseppe avrebbe chiesto al suo ministro se fosse possibile di aggiornare ogni decisione fin dopo il parto dell' imperatrice che attualmente trovasi a Pest. »

— A *Riems* ebbe luogo uno sciopero di operai tessitori, in causa d' una tariffa che diminuisce del 12 per cento i loro salari. Il contegno degli operai però fu assai calmo, e l' autorità non ebbe occasione d' ingerirsi.

INGHILTERRA — Il Governo inglese ha pubblicato i quadri delle entrate per l' anno che termina al 31 marzo. Ne risulta sull' introito totale dell' anno precedente, un aumento di lire 161,651. Tale aumento si deve al *penny* addizionale dell' *income-tax* chiesto per la spedizione dell' Abissinia. Gli altri rami di servizio danno per contro una diminuzione. Gli altri rami di entrata hanno presentato diminuzioni. Si può attribuire questo allo stato generale di crisi degli affari risentita anche dall' Inghilterra, benchè in proporzioni minori. Insomma per la prima volta da molti anni il bilancio inglese si salda con un *deficit*. L' estimo degli introiti fatto dal signor Disraeli era di 6 milioni 840 mila lire, mentre che in realtà non furono che di 6 milioni 177 mila, *dificit* cioè di 663 mila lire (pari a 16 milioni 557,000 franchi).

AUSTRIA — Il marchese Pepoli, nuovo inviato italiano è già arrivato a Vienna, ed ha assistito ieri al pranzo dato dal barone di Beust in onore del generale Ignatieff, inviato russo a Costantinopoli che trovasi qui di passaggio.

UNGHERIA — Perczel riceve continuamente indirizzi di adesione dal paese, pel suo discorso contro Kossutk. Il Casino di lettura di Bacsk inviò ier l' altro per telegrafo le proprie congratulazioni e promise di seguire i principii di Perczel; il presidente della Società degli *honved* di Szegedin, manifestò pure l'adesione degli *honved*. Circolano migliaia di copie del discorso, stampato a parte.

CRONACA LOCALE

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

Il fu *Francesco Vidoni* di egregia memoria, con suo Testamento in data del 4 aprile 1863 a rogiti del Notajo Giuseppe Calabria, emise la seguente disposizione « *A titolo di Legato perpetuo lascio al Comune di Ferrara Italiane Lire Millecinquecento L.* 1500 *annue, perchè sieno erogate a mantenere in un' Accademia primaria d' Italia un giovine ferrarese che abbia una provata attitudine ed un genio speciale per la scultura. La scelta del Candidato verrà fatta dal Consiglio Comunale in seguito dei certificati emessi da persone d' arte le quali attestino la idoneità del Candidato stesso e la quasi certezza dell' ottima riescita.* »

Per adempiere a tale volontà del Testatore Vidoni, ed in coerenza alle opportune facoltà dal Consiglio demandate alla Giunta Municipale, si apre pubblico concorso al conseguimento di un Legato di annue L. 1500, che dovranno essere erogate in favore di un giovine ferrarese, il quale sia riconosciuto meritevole di compiere gli studi nell' arte della Scultura in una delle principali Accademie di Belle Arti.

Ogni concorrente, entro giorni trenta dalla data del presente avviso, dovrà esibire oltre alla istanza in carta legale diretta a questo Municipio, i qui sotto indicati documenti in originale, od in copie autentiche :

1. Certificato dal quale risulti che il giovine candidato è ferrarese.
2. Fede di nascita.
3. Attestato di moralità e Fedine Criminali.
4. Certificato medico di sana fisica costituzione.
5. Certificato di un' Accademia, o di una Commissione Accademica di Belle Arti, che possa fare prova essere il concorrente dottato di attitudine e genio speciale per la scultura. Tale certificato dovrà essere rilasciato nei modi indicati in apposito Capitolato; che per il detto termine di giorni trenta rimarrà ostensibile a chiunque presso a questa Segreteria centrale del Comune.

I documenti segnati coi numeri 3, e 4 saranno di data posteriore al presente avviso.

La nomina spetta al Consiglio Comunale.

Lo Eletto dovrà attenersi alle altre condizioni espresse nel Capitolato suddetto.

Dal Palazzo di Città questo dì 4 Aprile 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

BANCA DEL POPOLO

Il Consiglio Generale avverte i Signori *Azionisti* che nel resoconto presentato dai Sindaci ed approvato nell'Assemblea Generale del 15 corrente, fu assegnato sugli utili netti il dividendo per ogni Azione Saldata in ragione dell' 8 per 0[0].

Dal primo aprile in poi la Cassa della Banca del Popolo pagherà la quota spettante agli Azionisti delle diverse sedi, ed in ciascheduna Sede per la quantità delle Azioni respettivamente emesse, e dietro presentazione dei titoli definitivi, o dei provvisori interamente saldati.

Sedi della Banca del Popolo

1. Empoli	16. Venezia
2. Castelfiorentino	17. Belluno
3. Figline.	18. Perugia
4. Arezzo	19. Treviso
5. Pistoia	20. Napoli
6. Anghiari	21. Viareggio
7. S. Sepolcro	22. Udine
8. S. Miniato	23. Verona
9. Bibbiena	24. Livorno
10. Prato	25. Carrara
11. Foiano	26. Ferrara
12. Borgo S. Lorenzo	27. Pietrasanta
13. Padova	28. Pontedera
14. Massa Marittima	29. Volterra
15. Grossetto	30. Lucca

Firenze 24 Marzo 1868.

Il Presidente G. G. ALVISI — *Il Segretario* E. ARRIGHI

NB. *Giorni destinati al pagamento del Dividendo*

Per la Sede di Ferrara
Lunedì e *Venerdì* non festivi

— Il nostro spettacolo di Primavera, che per un istante è stato in forse, per la mancanza del sig. *Lefranc*, ora possiamo dire con soddisfazione che è meglio assicurato colla felice sostituzione del rinomato Tenore *Steger*.

— Durante la stessa stagione di Primavera, avremo pure al Teatro dell' Arena un corso di recite che imprenderà la Compagnia nazionale condotta da *A. Vernier* e diretta da *P. Zoli*. Andrà in iscena colla prima produzione la sera del 12 corrente.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
10 *Aprile*	12.	4.	34.

Osservazioni Meteorologiche

8 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 755, 73	mm 754, 52	mm 752, 88	mm 750, 72
Termometro centesimale	o † 13, 5	o † 15, 9	o † 17, 2	o † 13, 2
Tensione del vapore acqueo	mm 8, 29	mm 9, 08	mm 9, 62	mm 9, 24
Umidità relativa	o 72, 2	o 67, 2	o 65, 9	o 81, 6
Direz. del vento	E	NE	E	E
Stato del Cielo	Nuvolo	Nuvolo	q. Nuv.	Sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 8, 0		o † 17, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 5		7, 2	

Alle ore 4 pom. tuono e pioggia. Acqua caduta mm. 0, 94.

Telegrafia Privata

Firenze 8. — *Parigi* 7. — La *Patrie* smentisce la voce che la Francia intervenga diplomaticamente nelle trattative per lo Schlewig. Soggiunge che il viaggio del ministro della Guerra danese a Parigi e Londra non ha alcun carattere politico.

Vienna 7. — Auersperg, rispondendo alla lettera indirizzatagli dai vescovi, dice che: ogni partito espone liberamente le sue opinioni nel Reichsrath, e che la discussione è giunta oggi a tal punto da imporre al Governo una scrupolosa riserva. Soggiunge che il Governo non si intrometterà punto negli affari della Chiesa, ma che non consentirà ad altri che oltrepassino i limiti del loro potere.

Copenaghen 7. — Confermasi che il viaggio del generale Raslooff, ministro della Guerra, non è motivato da alcuno scopo politico.

Parigi 8. — Il *Moniteur* pubblica una corrispondenza da Rio Janeiro in data dell' 11 marzo, la quale dice che ragguagli autentici sugli ultimi fatti del Paraguay confermano che i brasiliani hanno forzato il passo di Humaita e che il generale Cassias si impadronì del ridotto Estrubelecimento. — La stessa corrispondenza annunzia però che il ricidto di Humaita non è ancora stato forzato, e che l' esercito di Lopez, di cui erasi annunziata prematuramente la ritirata nella Bolivia, trovavasi concentrato in faccia alle posizioni brasialiane di Tuyati.

Nuova-York 29. — Gli elettori dell' Arkansas respinsero la nuova Costituzione. Il Comitato di ricostituzione dichiarossi favorevole al *bill* che ammette l' Alabama ad essere rappresentata nel Congresso.

Nuova-York 7. — Il partito democratico trionfò nelle elezioni del Connecticut con maggioranza superiore a quella ottenuta nelle ultime elezioni.

Parigi 8. — Il prestito della città di Firenze ha fatto ottima riuscita. È probabile che le sottoscrizioni vengano ridotte.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	7	8
Rendita francese 3 0|0 . . .	69 27	69 15
» italiana 5 0|0 in cont.	49 45	49 30
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	376	375
Az. delle Strade ferr. Romane	50	48
Obbligazioni » » »	96	95
Strade ferr. Vittorio Emanuele	50	50
Obbligazioni ferr. meridionali	120	120
Londra. Consolidati inglesi .	93 1|2	93 3|8
Cambio sull' Italia	9 1|4	9 —

BORSA DI FIRENZE

	7	8
Rendita ital.	54 95 —	54 80 —
Oro	22 —	22 17

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d' Asta

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell'inerente piano di esecuzione, e relativo Capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S'invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a porre le loro Offerte, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 10 p. v. Aprile, nell'apposita Cassetta, all'uopo collocata, nel salotto d'ingresso a detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta di Bollo da L. 1, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni Oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato comprovante non solo la sua capacità nell'eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l'onestà siano conosciute dell'arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito in numerario qui sotto determinato per le spese d'asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell'importo del lavoro, cui sarà poi restituito a lavoro, compiuto.

I termini dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento avranno luogo il giorno 25 prossimo venturo Aprile.

La Stazione Appaltante si riserba il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell'interesse dell'Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE DEL LAVORO	Somma di deposito per le Spese d' Asta e di Contratto	IMPORTO del piano
Sgarbamento del Canale di Cento da eseguirsi nel 1868 dal Molinetto di San Paolo sino al Ponte dei Rodoni . . .	Lir. 120	Lir. 1496.

Ferrara 27 Marzo 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

Dai Registri dell' Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato Marzo furono dagli Agenti Comunali constatate N.° 231 contravvenzioni ai Regolamenti Municipali delle quali

N. 24 per gettito di acqua e d'immondezze sulla pubblica via.
„ 11 per spargimento di letame, paglia e fieno.
„ 7 per deposito di rottame ed altra roba da rifiuto in istrada.
„ 23 per ingombro ed occupazione di suolo pubblico senza permesso.
„ 7 per mancanza di fanali accesi di notte tempo a veicoli, ad armature ed a sbarre in via pubblica.
„ 22 per trasporto di letame su carri non muniti del prescritto rialzo di legno all' intorno.
„ 12 per mancanza d'insegna ad esercizio, o per esposizione della medesima senza permesso.
„ 24 per abbandono di fiacres, cavalli, scale ed altro sulla pubblica via.
„ 8 per chiusura di esercizi da fornaio prima dell'ora prescritta, o per mancanza di pane nei medesimi.
„ 16 per appostamento di vetture pubbliche in località non permessa.
„ 3 per trasporto di vitelli da macello legati alle gambe.
„ 1 per arbitraria attivazione di stalla in luogo non adatto.
„ 1 per introduzione di casse di pesce al mercato eccedenti il peso prescritto.
„ 18 per trasporto di paglia e fieno non assicurati colla debita rete.
„ 1 per rimozione di letame fuori dell'ora prescritta.
„ 2 per pulimento di cavalli e lavamento di fiacres in pubblica via.
„ 2 per esecuzione non autorizzata di lavori murari, o per applicazione senza permesso d'intonaco o di tinta al prospetto di case.
„ 1 per esposizione di carne di bue fuori dell' Esercizio.
„ 1 per doppio ingresso in bottega da macellaio.
„ 5 per vendita di pane che non raggiungeva il peso denunciato.
„ 3 per pascolo di animali a danno di proprietà Comunale.
„ 1 per trascurato espurgo di latrina.
„ 1 per mancanza di numero d'ordine a pubblica vettura.
„ 2 per occupazione di posto non assegnato nel pubblico macello.
„ 1 per non eseguita costruzione di doccia in cortile di casa abitata.
„ 3 per arbitrari escavi od otturamenti di fossi a pregiudizio di strade comunali foresi.
„ 1 per mancanza di bilancia in esercizio da panattiere.
„ 1 per rottura di pubblico fanale a olio.
„ 2 per vendita di commestibili guasti.
„ 1 per esercizio di mestiere in via pubblica.
„ 1 per trasporto di bestia bovina macellata su carro scoperto.
„ 16 per esposizione di vasi con fiori non efficacemente assicurati su davanzali di finestre respicienti la pubblica via.
„ 6 per uso di bilancia non bucata per la vendita del pesce.
„ 1 per macellazione di agnello non effettuata nel pubblico macello.
„ 2 per spezzamento di legna da ardere in istrada.

Totale N. 231.

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl' Inservienti Comunali furono 45 dei quali soltanto 12 sono stati ricuperati.

Il Capo Divisione di Polizia Municipale
A. SCARAMELLI.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*